

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI L'ALTISSIMO MI HA PERMESSO DI ESSERE CON VOI E DI GUIDARVI SUL CAMMINO DELLA CONVERSIONE.

MOLTI CUORI SI SONO CHIUSI ALLA GRAZIA E NON VOGLIONO DARE ASCOLTO ALLA MIA CHIAMATA.

VOI, FIGLIOLI, PREGATE E LOTTATE CONTRO LE TENTAZIONI E CONTRO TUTTI I PIANI MALVAGI CHE SATANA VI OFFRE TRAMITE IL MODERNISMO.

SIATE FORTI NELLA PREGHIERA E CON LA CROCE TRA LE MANI PREGATE PERCHÈ IL MALE NON VI USI E NON VINCA IN VOI. IO SONO CON VOI E PREGO PER VOI.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: In questa grande festa del 25 marzo come è venuta la Madonna?

Marija: La Madonna oggi è arrivata con i vestiti dorati e ricamati, come ogni grande festa. L'apparizione è durata più a lungo del solito. E' rimasta molto tempo in preghiera. Così ho potuto raccomandare e pregare per tante persone che avevano chiesto e per tante realtà che mi venivano in mente. Ma la cosa più bella è stato quell'ammirevole sguardo della Madonna dal quale capivo che Lei ci ama, che siamo importanti ai suoi occhi, che siamo preziosi in questo suo progetto che ha sull'umanità. Questo ha dato tanta gioia al mio cuore, perché c'è il pericolo per noi, che siamo degli strumenti, di diventare strumenti senza anima... Sembrava che ci volesse dire: "Su, ragazzi, sono con voi, io vi amo, siete importanti ai miei occhi". E' stato meraviglioso. Anche stasera dopo l'apparizione ho avuto la nostalgia del Paradiso.

P. Livio: Quando la Madonna ha detto: "*Molti cuori si sono chiusi alla grazia e non vogliono dare ascolto alla mia chiamata*", sorrideva ancora o era seria?

Marija: Quando ha dato il messaggio la Madonna era seria. Poi alla fine, quando ha detto "*Io sono con voi e prego per voi*" e "*Grazie per aver risposto alla mia chiamata*", è ritornata gioiosa.

P. Livio: E' la seconda volta che la Madonna usa la parola "modernismo". Secondo te cosa vuol dire con questa parola?

Marija: Mi sembra che modernismo per Lei è simile a paganesimo, ad ateismo, al vivere senza Dio, come ci propone il mondo, la televisione... E Lei ci dice invece: "Ritornate a Dio, ritornate alla Sacra Scrittura, alla preghiera del Rosario, ritornate all'adorazione, alla Santa Messa, alla confessione.

P. Livio: Una volta la Madonna ha detto: "*Voi state costruendo un mondo nuovo senza Dio*", dove l'uomo si crede il padrone del mondo e pensa di poter fare tutto... aborto, eutanasia..., si crede dio... Questo mondo senza Dio è nemico della Croce. Per questo la Madonna ci dice di affrontarlo con la *Croce tra le mani*.

Marija: Sì, infatti la Madonna ci ha detto di tenere con noi dei segni per dimostrare che apparteniamo a Lei: una Croce, una medaglietta... Ma noi tante volte non abbiamo il coraggio di questa testimonianza. Allora la Madonna ci dice di scegliere chiaramente: "Sì, sì" oppure "No, no". La tua fede devi dimostrarla con la parola e con la vita.

P. Livio: Durante questo tempo della passione di Gesù, nei primi anni delle apparizioni, la Madonna vi ha fatto vedere Gesù durante la passione...

Marija: Sì. Nei momenti difficili, durante il comunismo, quando non sapevamo se il giorno dopo saremmo stati ancora vivi, un giorno la polizia ci ha portato nei suoi uffici e poi in ospedale psichiatrico in mezzo ai matti per spaventarci e ci hanno detto che ci avrebbero messo lì con i matti. Ricordo che eravamo molto spaventati perché il comunismo della Jugoslavia di quel tempo faceva sparire delle persone. Anche a Medjugorje. Ricordo un ragazzo che era diventato medico, è andato a fare il militare e non è più tornato a casa. E' scomparso! E come lui tanti sono scomparsi. Così pensavamo che potevamo fare la stessa fine, perché per loro eravamo un ostacolo, dal momento che testimoniavamo la fede, il cristianesimo e la presenza della Madonna. Potevano ammazzarci e dire: "Non ci sono più". E nessuno poteva chiedere il perché. Proprio quel giorno, tornati dall'ospedale, quando è apparsa la Madonna, abbiamo pianto e le abbiamo detto: "Non ce la facciamo, siamo ancora troppo piccoli. La sofferenza è troppo grande, più grande di noi". Allora la Madonna ci ha mostrato Gesù con la corona di spine sulla testa, con tanto sangue anche sul viso, con i segni della flagellazione e ci ha detto: "Gesù ha sofferto per amore vostro, anche voi fatelo per amore". Così noi abbiamo detto che volevamo aiutare Gesù a portare la sua Croce e soffrire per questa povera umanità che ha bisogno di Gesù perché è senza Dio e senza futuro, come dice la Madonna.

P. Livio: Nello spirito dei messaggi della Madonna, quale suggerimento ci dai per la Pasqua?

Marija: Cerchiamo di vivere in modo forte questo ultimo tempo di Quaresima, con la domenica delle Palme, la settimana Santa: momenti particolari, speciali. Credo sia importante seguire quanto ci dice la Sacra Scrittura, di prenderla e leggerla di più. Di avere il coraggio di dire: venerdì faccio pane e acqua. Questi due venerdì che rimangono, costi quel che costi, faccio pane e acqua. Dovremmo guardare alla vita di tanti santi che andavano alla morte con un grande coraggio... Invece noi, quando vediamo che la Croce è pesante, cerchiamo di schivarla. La Madonna ci ripete in tanti messaggi: "Abbracciate la vostra Croce. Vivete attraverso la Croce la risurrezione. Vivete la preghiera, l'offerta di voi. Pregate! Solo chi prega ha un futuro, perché ha Dio". Se non abbiamo Dio, non rispettiamo niente e nessuno; ma se abbiamo Dio, cominciamo a rispettare ogni piccola cosa perché è creatura di Dio, anche quel fiorellino che adesso si comincia a vedere nel prato.

Messaggio dato a Mirjana il 2 marzo 2015:

"Cari figli, voi siete la mia forza. Voi, apostoli miei, che, con il vostro amore, l'umiltà ed il silenzio della preghiera, fate in modo che mio Figlio venga conosciuto. Voi vivete in me. Voi portate me nel vostro cuore. Voi sapete di avere una Madre che vi ama e che è venuta a portare amore. Vi guardo nel Padre Celeste, guardo i vostri pensieri, i vostri dolori, le vostre sofferenze e le porto a mio Figlio. Non abbiate paura! Non perdetevi la speranza, perché mio Figlio ascolta sua Madre. Egli ama fin da quando è nato, ed io desidero che tutti i miei figli conoscano questo amore; che ritornino a Lui coloro che, a causa del loro dolore e di incomprensioni, l'hanno abbandonato e che lo conoscano tutti coloro che non l'hanno mai conosciuto. Per questo voi siete qui, apostoli miei, ed anch'io con voi come Madre. Pregate per avere la saldezza della fede, perché amore e misericordia vengono da una fede salda. Per mezzo dell'amore e della misericordia aiuterete tutti coloro che non sono coscienti di scegliere le tenebre al posto della luce. Pregate per i vostri pastori, perché essi sono la forza della Chiesa che mio Figlio vi ha lasciato. Per mezzo di mio Figlio essi sono i pastori delle anime. Vi ringrazio."

La veggente Mirjana alle 13,47 di mercoledì 18/3/15 ha avuto l'apparizione annuale straordinaria, quella che avrà per tutta la vita. Ecco il messaggio:

“Cari figli! Vi prego con tutto il mio cuore, vi prego: purificate i vostri cuori dal peccato e rivolgeteli in alto verso Dio e verso la vita eterna. Vi prego: vegliate e siate aperti alla verità. Non permettete che tutte le cose di questa terra vi allontanino dalla conoscenza della vera soddisfazione che si trova nell'unione con il mio Figlio. Io vi guido sul cammino della vera sapienza perché soltanto con la vera sapienza potete conoscere la vera pace ed il vero bene. Non perdetevi tempo chiedendo i segni al Padre Celeste perché il segno più grande ve l'ha già dato, ed è mio Figlio. Perciò, figli miei, pregate affinché lo Spirito Santo possa introdurvi nella verità, aiutarvi a conoscerla e perché attraverso questa conoscenza della verità, possiate essere una cosa sola con il Padre Celeste e con mio Figlio. Questa è la conoscenza che dona la felicità sulla terra ed apre la porta alla vita eterna e all'amore immenso. Vi ringrazio”.

Pellegrinaggio di carità: marzo 2015

Dall'11 al 15.3.2015: Paolo con i due furgoni della nostra Associazione A.R.P.A. di Pescate (LC), Emilio col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), Gruppo amici di Valfloriana (TN) e Gruppo Regina Pacis – BZ e TN. Solo 5 furgoni e 17 volontari. Purtroppo succede così: a volte troppo pochi, a volte così tanti da essere costretti a chiedere di rimandare. Viaggio favorito per lo più dal bel tempo, anche se non è mancato un po' di nevischio e di vento. Arrivo tranquillo alle 18,30 al Motel Macola sull'autostrada croata poco dopo Gospic.

* **Giovedì 12/3.** Partiti alle 6,30, all'uscita dell'autostrada, a Bisko, sono attesi da Suor Zorka, alla quale riempiamo l'auto di aiuti per i disabili di Solin presso Spalato. Tutto bene alle dogane di Kamensko e di Livno. Sosta di preghiera al santuario di Siroki Brijeg e ai suoi 30 frati martiri e alle 15,30 arrivano a Medjugorje, dove cominciano a lasciare qualche aiuto alle Suorine “Regina Pacis” di Verona che assistono varie famiglie. Partecipano alle tre ore di preghiera serale con la S. Messa e l'Adorazione eucaristica.

* **Venerdì 13/3.** Poco dopo le ore 8 l'appuntamento alle porte di Mostar con Denita e Salko per salire assieme a Nevesinje, nella Repubblica serba di Bosnia, dove, davanti alla Croce Rossa, sono ad attenderli tanti poveri desiderosi di ricevere il pacco famiglia. Più di 450 pacchi famiglia confezionati dai bravi volontari del nostro magazzino di Pescate e dagli amici di Mirella a Finale Emilia. Paolo ha portato anche le medicine che abbiamo comprato per tanti malati poveri che non hanno i mezzi per procurarsele. La presidente della Croce Rossa, signora Branka, controlla gli elenchi delle medicine che portiamo e aggiunge ancora qualcuno. Poi chiede se possiamo arrivare a Nevesinje non tre ma quattro volte all'anno, perché c'è tanto bisogno. Domanda anche un aiuto speciale per una famiglia in cui nessuno ha un lavoro, con quattro bambini, uno dei quali deve subire un'operazione al cuore. Ci dibattiamo nella solita difficoltà: aumentano le richieste di aiuto mentre diminuiscono paurosamente le offerte! Vediamo se qualcuno si fa avanti. Confidiamo nella divina Provvidenza. Alla Croce Rossa lasciano qualche altro aiuto, specie pannoloni. Alcuni nostri volontari distribuiscono scarpe alle persone costrette ad andare in giro in ciabatte anche in inverno. Devono poi raggiungere i villaggi oltre Nevesinje, dove vivono per lo più persone anziane rientrate dopo la guerra ed hanno un po' alla volta ricostruito la loro casetta che la guerra aveva distrutto; ma lassù la neve è tanta e le stradine sono percorribili a mala pena da un mezzo con muraglioni di neve ai lati. Denita suggerisce perciò di raggiungere quei villaggi solo con i due furgoni del trentino che vi devono scaricare, accompagnati da lei. Fanno così e Paolo con i primi tre furgoni scende a Mostar per portare un po' di aiuti ai disabili gravi della “Sacra Famiglia”. Vi è ancora ricoverata la giovane signora che ha vissuto otto anni a Firenze, dove si è laureata in architettura ed ora per noi è un'ottima interprete. Arrivati nel pomeriggio a Medjugorje, portano alcuni aiuti al Cenacolo, ai ragazzi di Suor Elvira. Qui conoscono Don Santi, un sacerdote salesiano italiano che ha ottenuto dai superiori il permesso di fermarsi qualche anno a Medjugorje per seguire i pellegrini italiani. Poi la partecipazione al programma serale di preghiera, che termina con la Via Crucis guidata dal parroco Fra Marinko.

* **Sabato 14/3.** Emilio col suo furgone parte perché un suo compagno non è stato bene. Gli altri salgono con Paolo in preghiera sulla collina del Podbrdo. Poi passano a portare un po' di pannoloni e alimentari nel magazzino parrocchiale dove il veggente Jakov da qualche mese coordina gli aiuti a diverse famiglie povere del circondario e qualche volta si spinge anche in zone più lontane della Bosnia. Quindi si recano a Ljubuski al Pensionato delle 50 nonnine di Suor Paolina, metà delle quali sono allettate. Isabella di Valfloriana lascia un po' di aiuti. Suor Paolina racconta che ha ricevuto da un furgone che faceva parte di un nostro gruppo un letto ortopedico rotto, che ha dovuto far demolire. Non sappiamo chi sia stato, ma è ben triste che un nostro volontario abbia fatto una cosa del genere. Speriamo che non succeda mai più. Nel pomeriggio lasciano le ultime cose rimaste in particolare al Majka Krispina (ragazze madri e donne in difficoltà).

* **Domenica 15/3.** Alle 6,30 il sacerdote salesiano Don Santi celebra la S. Messa per loro e per un altro gruppo nella cappella del Cenacolo. Poi il lungo viaggio per tornare a casa con una sosta a Roncà (VR) per caricare un po' di pannoloni raccolti dai nostri amici. Tutti innalzano alla Vergine Maria il più vivo ringraziamento per essere stati da Lei scelti per compiere nel suo nome questi piccoli ma importanti gesti di attenzione e di amore verso tanti fratelli e sorelle in difficoltà.

PROSSIME PARTENZE: 1/4 Genova – 15/4 – 12/5 – 3/6 – 15/7 – 29/7 – 16/9 – 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contattarvi rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconviaggi.com

Chiediamo a tutti gli amici il sostegno del 5% perché le offerte sono quasi sparite e siamo in grave difficoltà.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131

Nonostante le difficoltà e le sofferenze guardiamo a Gesù, apriamoci alla speranza e risorgiamo con Lui. Maria è con noi e ci aiuta. Buona e santa Pasqua!

Alberto e collaboratori